

RAPPORTO QUADRIMESTRALE

PAESE: Etiopia

Titolo: Iniziativa di Emergenza per la mitigazione degli effetti della siccità in Etiopia

AID: 10783/01/0 **Importo:** € 2.000.000,00

Delibera: n. 1859 del 01/06/2016; **Proposta di finanziamento del:** 20/06/2016

Ente esecutore: AICS di Addis Abeba, ONG

Piano Operativo Generale approvato il: 17/03/2017



Data: 04/09/2017

Redazione: Giovanna Ferrari – Programme Officer

E-mail: g.ferrari@itacaddis.it

Tel./ Cell: + 251 (0) 942601585

1. STATO AVANZAMENTO INIZIATIVA:

1.1. Raggiungimento degli obiettivi (solo nel rapporto finale)

	Logica d'intervento (riportare l'obiettivo descritto nel Quadro Logico del POG)	Indicatori previsti (opzionale)	Indicatori raggiunti: (misurare gli indicatori effettivamente raggiunti)	Commenti:
Obiettivo Generale	Favorire il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione etiopica colpita dalla siccità, attraverso interventi atti a migliorare l'accesso all'acqua e ai servizi igienici di base e al ripristino delle attività agropastorali nelle comunità locali selezionate.			
Obiettivo specifico	Aumentare l'accesso ai servizi sanitari di base migliorando le condizioni igienico-sanitarie delle comunità selezionate e favorire il ripristino delle attività agropastorali, preservando il capitale esistente e garantendo la realizzazione delle condizioni necessarie alla ripresa nelle Regioni Afar, Somali e zone limitrofe.	Descrizione: Gli indicatori si riferiscono alle attività realizzate e sono descritti nelle schede allegate dei progetti ONG.		
		Valori di baseline	Valori target:	
		Fonte e modalità di rilevazione:	Fonte e modalità di rilevazione:	

1.2. Descrizione realizzazioni / stato avanzamento:

Descrivere sinteticamente i risultati raggiunti (se Rapporto finale) o lo stato generale di avanzamento delle attività (se rapporto quadrimestrale) finanziate dall'intervento, con riferimento alla **strategia** d'intervento, alla **metodologia** ed alle **attività** previste dai progetti. Riferire circa eventuali **eventi esterni** che hanno richiesto una ridefinizione della strategia attuativa, **problematiche** incontrate che abbiano rallentato o complicato l'attuazione delle attività programmate.

Come da Piano Operativo, approvato il 17 marzo 2017, le attività che si stanno realizzando rispondono all'esigenza di intervenire in favore delle popolazioni colpite dalla siccità, migliorando l'accesso all'acqua e ai servizi igienici di base e ripristinando le attività agropastorali.

Le attività si focalizzano principalmente in Afar e in Somali Region, con un intervento nella zona limitrofa all'Afar del Distretto di Fantalle e, nell'ottica degli obiettivi del programma, le 5 ONG esecutrici stanno intervenendo nelle aree selezionate, alcune secondo le tempistiche previste, altre con lievi ritardi, creando sistemi di rafforzamento dei servizi di base e di sostegno alle attività agro-pastorali.

Nello specifico, le ONG stanno procedendo con attività quali, la riabilitazione e la manutenzione di punti acqua già esistenti, la creazione di sistemi di raccolta di acqua piovana e di abbeveraggio per il bestiame, il supporto ai governi regionali per le campagne di vaccinazione per il bestiame, la costruzione di servizi igienici, la creazione di comitati per la riduzione del rischio, la formazione di Comitati di Gestione dell'Acqua, la fornitura di servizi veterinari, la riabilitazione di aree adatte al pascolo e lo svolgimento di campagne di sensibilizzazione.

Le attività di sensibilizzazione verranno organizzate per la maggior parte negli ultimi mesi dei progetti, poiché, in molti casi sono pensate a sostegno delle attività agropastorali e del buon utilizzo delle strutture riabilite, ma alcuni training, come ad esempio i primi momenti di formazione in tematica di sanitation and hygiene, sono già stati tenuti. In generale, le attività di sensibilizzazione pianificate dalle ONG puntano a formare i beneficiari, con particolare attenzione alle donne, sia sulle buone pratiche igienico-sanitarie che sull'importanza di agire sulla riduzione del rischio in caso di catastrofi naturali.

Nonostante i progetti siano implementati in due delle zone più remote del Paese, non ci sono segnalazioni allarmanti sulla situazione della sicurezza che incidano sul buon andamento e la buona gestione dei progetti ad eccezione di alcuni scontri sporadici tra etnie, legati per lo più alla demarcazione in corso del confine fra Oromia e Somali Region. In alcuni casi, questi scontri hanno ritardato alcune attività, ma i ritardi sono causati principalmente dal tempo necessario alle negoziazioni e all'ottenimento delle firme degli accordi con i partner locali.

Al momento, si ritiene che i ritardi riscontrati non dovrebbero incidere in maniera rilevante sulla corretta realizzazione delle attività entro la data prevista per la conclusione delle iniziative. Nel caso di COOPI, sono state

prese misure correttive presentando una richiesta di Variante non Onerosa, presentata all'AICS di Addis Abeba e approvata senza rilievi, nella quale la ONG ha chiesto, per rendere il progetto flessibile alle esigenze del contesto, come da richiesta delle autorità, di modificare due attività rispetto a quanto approvato.

Le ONG hanno, in generale, adottato una metodologia partecipativa e inclusiva di tutti gli stakeholder coinvolti che stanno attivamente partecipando alla realizzazione delle attività.

Per quanto riguarda l'intervento di risanamento ambientale previsto nella zona circostante il lago di Afdera, si sta procedendo all'affidamento dell'iniziativa tramite una Call for Proposal.

L'iniziativa è stata definita seguendo tre criteri fondamentali: rispondenza all'urgenza attuale e coerenza tra azioni della Cooperazione Italiana e azioni delle ONG, continuità delle azioni in corso e creazione di una situazione favorevole per la ripresa futura. Su questi principi, si stanno basando le attività in corso.

1.3. Località d'intervento:

Indicare i luoghi in cui si sono svolte attività. Se possibile, allegare una mappa geografica dettagliata della zona d'intervento (Ad es. Città, Provincia, Distretto, Regione, Paese).

Regione Oromia	Woreda Fantalle, Est Shewa zone	CIAI
Regione Afar	Distretti di Afdera e Berehale	COOPI
Regione Afar	Woredas di Telalak, Dewe, Adaar e Simurobi	LVIA
Regione Somali	Distretti di Awbare, Shinile e Hadgala	VIS
Regione Somali	Distretti di Filtu e di Deka Suftu	CISP - CCM



1.4. Beneficiari:

Specificare la tipologia e, ove possibile, il numero dei beneficiari diretti e indiretti raggiunti nel periodo di riferimento. Specificare in che modo sono state incluse nelle attività le donne, i minori e le persone con disabilità, disaggregando – ove possibile – il dato sui beneficiari.

Stando ai dati forniti dalle ONG esecutrici e dalle prime visite di monitoraggio, scaturisce che, nel periodo di riferimento, e' stato raggiunto orientativamente il seguente numero di beneficiari, diretti e indiretti:

Beneficiari	Totale previsti	Raggiunti nel periodo
Diretti	Circa 135.500	Circa 30.000
Indiretti	Circa 413.500	Circa 90.000

Si e' posta particolare attenzione all'inclusione delle donne nelle attività, per esempio durante la gestione dei restockings e nella selezione dei membri dei comitati di gestione delle strutture riabilite.

1.5. Impatto

Quali sono, a parere del redattore, gli impatti più significativi del progetto e le variabili che hanno influito su tali impatti? (Risposta facoltativa nel quadrimestrale)

Poiche' l'iniziativa e' in corso da soli 4 mesi, risulta prematuro verificare l'impatto avuto dal programma.

1.6. Strategia d'uscita

Quali azioni sono state intraprese per garantire la continuità ai risultati raggiunti nell'ambito del programma? In che modo la risposta umanitaria si collega con le azioni di sviluppo?

Gli interventi realizzati dalle 5 ONG selezionate sono caratterizzati da un'attenzione alla formazione e alla sensibilizzazione delle comunità e dei beneficiari, dall'utilizzo e l'ottimizzazione di metodologie locali, dal coinvolgimento delle autorità locali e degli stakeholder e dalla costruzione di strutture e impianti semplici, facili da utilizzare e per i quali e' semplice reperire in loco pezzi di ricambio. Questi elementi stanno contribuendo alla sostenibilità economico – finanziaria delle opere realizzate, nonché alla sostenibilità sociale.

Le infrastrutture realizzate dalle OSC saranno in molti casi prese in carico dalle comunità e dalle amministrazioni distrettuali che garantiranno la manutenzione ordinaria e straordinaria qualora le comunità locali non riuscissero da sole a sostenerne i costi.

Si conferma l'attenzione alla sostenibilità ambientale che e' garantita tramite attività progettuali poco invasive e che contribuiscono a ridurre le conseguenze disastrose degli allagamenti, sia sul breve che sul lungo periodo, e tramite attività utili alla rinascita dei terreni.

Infine, come si sono individuati i bisogni e le strategie progettuali con le autorità locali, anche in fase di implementazione si stanno coinvolgendo in maniera attiva e partecipativa sia le autorità locali che i beneficiari stessi.

1.7. Strategia di comunicazione e visibilità

Quali attività di comunicazione e visibilità sono state attuate in Italia e nel Paese beneficiario? Quali azioni sono state realizzate al fine di informare i beneficiari e gli stakeholder locali sul programma? In che modo, è stata garantita la trasparenza e la conoscenza in Italia degli interventi finanziati dalla Cooperazione Italiana?

Le attività di comunicazione e visibilità finora realizzate hanno riguardato sostanzialmente la produzione di materiali e strumenti informativi, sia in loco sia in Italia, finalizzati alla divulgazione delle informazioni e dei contenuti del programma.

1.8. Coordinamento con altri stakeholder a livello nazionale (donatori, partner, autorità locali ed altri):

Si sono verificati cambiamenti rispetto al previsto coinvolgimento dei partner locali e/o delle autorità locali? Sono stati siglati gli accordi di collaborazione previsti o altri documenti di regolamentazione di tale collaborazione? Ci sono state delle variazioni rispetto agli stakeholder previsti nel documento di progetto approvato? Qual è il livello di coinvolgimento degli stakeholder locali in generale? Nello specifico, le autorità governative locali partecipano alle attività? In merito ai donatori e stakeholder internazionali, esistono dei meccanismi di coordinamento e/o collaborazione? La Cooperazione Italiana partecipa a tali meccanismi?

Nessun cambiamento di rilievo rispetto a quanto previsto e descritto nel POG. Tutti i necessari accordi per la realizzazione dei progetti sono stati siglati dalle ONG con gli stakeholder coinvolti nell'iniziativa.

La partecipazione e la collaborazione con gli stakeholder risulta attiva e positiva.

La sede AICS sta garantendo il coordinamento con gli altri donatori, con particolare riferimento a UNICEF poiché parte dei progetti realizzati nell'ambito del presente Programma di Emergenza sono implementati in coordinamento con interventi wash realizzati da UNICEF.

Fra le Task Forces alle quali il personale AICS partecipa attivamente ricordiamo: la *WASH Emergency Task Force (ETF)/WASH Cluster* (presieduta dal Ministero dell'Acqua, Irrigazione e Elettricità e co-presieduta dall'UNICEF) e l'*Agricultural Task Force* (presieduta dal Ministero dell'Agricoltura e co-presieduta dalla FAO). La stessa struttura è inoltre replicata a livello regionale.

2. MONITORAGGIO PIANO FINANZIARIO

Settore prioritario del progetto	Ente esecutore e Titolo Progetto <i>Indicare, per ciascun progetto, l'ente realizzatore.</i>	Importo previsto /speso	Commenti <i>Commenti sullo stato di avanzamento delle attività ed eventuali problematiche incontrate. Rimandare alle indicazioni di dettaglio riportate nelle schede di progetto.</i>
Settore: Acqua, Igiene, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici	Ente esecutore: CIAI Titolo Progetto: ACQUA PER TUTTI – mitigazione degli effetti de “El Nino” nelle comunità agropastorali della woreda Fantalle, Etiopia	Previsto dal progetto: Euro 429.987,00 Speso ad oggi: Euro: 214.993,50	
	Ente esecutore: CISP+CCM Titolo Progetto: Interventi di Emergenza a Sostegno delle Popolazioni di Filtu e Deka Suftu nella Zona del Liben (Stato Regionale Somalo – Etiopia) Altri Settori: Agricoltura e Sicurezza Alimentare	Previsto dal progetto: Euro 360.000,00 Speso ad oggi: Euro:180.000,00	
	Ente esecutore: COOPI Titolo Progetto: Intervento di emergenza acqua e sicurezza alimentare in favore delle popolazioni colpite da siccita’ nei distretti di Afdera e Berehale, Zona 2 – Regione Afar Altri Settori: Agricoltura e Sicurezza Alimentare	Previsto dal progetto: Euro 420.000,00 Speso ad oggi: Euro:210.000,00	
	Ente esecutore: VIS Titolo Progetto: Resilience over drought” – Meccanismi integrati di costruzione della resilienza in Somali Region Altri Settori: Agricoltura e Sicurezza alimentare	Previsto dal progetto: Euro 432.406,43 Speso ad oggi: 216.203,21	
	Ente esecutore: Gestione Diretta AICS Titolo Progetto: Affidamento a un’organizzazione che opera in loco di un intervento di risanamento ambientale nell’area circostante il lago di Afdera	Previsto dal progetto: Euro 25.000,00 Speso ad oggi: 0	
Subtotale settore			
Settore: Agricoltura e Sicurezza Alimentare	Ente esecutore: LVIA Titolo Progetto: Iniziativa di emergenza per la mitigazione degli effetti della siccita’ in 4 woredas della Regione Afar in Etiopia Altri Settori: Acqua, Igiene, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici	Previsto dal progetto: Euro: 240.000,00 Speso ad oggi: Euro: 120.000,00	
Subtotale settore			
Costi di gestione:	Sono state realizzate le seguenti attività di gestione e monitoraggio: 1 Personale: 1 Assistente di Programma	Previsto dal progetto: Euro: 92.606,57	

	2 Monitoraggio, Trasferimenti e trasporti (Carburanti e pedaggi; manutenzioni): spese per missioni di monitoraggio 3 Attrezzature (Arredi ufficio, computers/stampanti, telefoni, autoveicoli di servizio), Utenze e tasse (Affitto, telefono, internet e varie), Spese generali (Cancelleria e stampanti; spese bancarie; traduzioni,): e' stato acquistato un computer per l'Assistente di Programma oltre ad alcune spese generali per la gestione del Programma. 4 Visibilità, documentazioni e seminari	Speso ad oggi: Euro 38.170,00	
--	---	--	--

3. CRONOGRAMMA¹

Anno: aaaa/aaaa													
Attività POGO Titolo Progetto (scegliere in base alla struttura del POG)	Tempi	I Quadrimestre				II Quadrimestre				III Quadrimestre			
		Mese: 1	Mese: 2	Mese: 3	Mese: 4	Mese: 5	Mese: 6	Mese: 7	Mese: 8	Mese: 9	Mese: 10	Mese: 11	Mese: 12
Titolo progetto ACQUA PER TUTTI – mitigazione degli effetti de “El Nino” nelle comunità agropastorali della woreda Fantalle, Etiopia (CIAI)	previsti	29 marzo 17									28 gen 18		
	effettivi												
Titolo progetto Interventi di Emergenza a Sostegno delle Popolazioni di Filtu e Deka Suftu nella Zona del Liben (Stato Regionale Somalo – Etiopia) (CISP-CCM)	previsti	3 apr 17									2 feb 18		
	effettivi												
Titolo progetto: Intervento di emergenza acqua e sicurezza alimentare in favore delle popolazioni colpite da siccità nei distretti di Afdera e Berehale, Zona 2 – Regione Afar (COOPI)	previsti	27 marzo 17									26 gen 18		
	effettivi												
Titolo progetto: Resilience over drought” – Meccanismi integrati di costruzione della resilienza in Somali Region (VIS)	previsti	27 marzo 17									26 gen 18		
	effettivi												
Titolo progetto: Iniziativa di emergenza per la mitigazione degli effetti della siccità in 4 woredas della Regione Afar in Etiopia (LVIA)	previsti	1 aprile 17									31 marzo 18		
	effettivi												
Iniziativa di emergenza per la mitigazione degli effetti della siccità in 4 woredas della Regione Afar in Etiopia AICS	previsti												
	effettivi												
Attività di Gestione	previsti	23 marzo 17											22 marzo 18
	effettivi	23 marzo 17											22 marzo 18

¹Modalità di compilazione del cronogramma:

- Evidenziare in **verde** la tempistica prevista dal Piano operativo generale
- Evidenziare in **rosso** la tempistica effettiva
- Indicare, ove possibile la data di avvio e chiusura delle attività.

Esempio:

Anno: 2009/ 2010													
Attività POGO Titolo Progetto (scegliere in base alla struttura del POG)	Tempi	I Quadrimestre				II Quadrimestre				III Quadrimestre			
		Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.
Attività POG 1. Progetto: es. Rafforzamento dei servizi di cure primarie per i rifugiati iracheni afferenti alle cliniche SARC di Jaramana e Al Akram (Codice: IRIS/ So8-Aoo1)	previsti												
	effettivi		5 aprile							5 nov.			

Data chiusura delle attività e contabile in loco prevista dal POG o ultima variante: 22/03/2018

La tempistica prevista è stata rispettata? Si sono verificati dei ritardi che richiedono / hanno richiesto una proroga del programma o altre variazioni del cronogramma?

Al momento, non si sono verificati ritardi che abbiano richiesto una proroga del programma o altre variazioni del cronogramma.

N.B.: Si ricorda che, in caso di variazione - rispetto a quanto approvato nel POG o nell'ultima variante - della data di chiusura delle attività e della data di chiusura contabile del programma si rende necessaria la richiesta di una variante. Si rammenta che le estensioni temporali possono essere solo eccezionalmente autorizzate e che esse devono essere tempestivamente comunicate per eventuale approvazione agli uffici competenti.